

Roma 10 giugno 2009

I dipendenti Neopharmed, in seguito alla comunicazione aziendale di vendita alla Mediolanum, non condividono la scelta effettuata dalla Direzione Aziendale, visto e considerato il contributo che in questi anni la Neopharmed ha fornito in termini di fatturato, adesione alle direttive aziendali, professionalità e flessibilità al cambiamento.

Alla luce di quanto sta avvenendo, dell'incertezza attuale e futura che gli Isf Neopharmed stanno vivendo e si appresteranno ad affrontare considerata la realtà pregressa (vedi esperienza X Pharma), intendiamo condizione essenziale per un dialogo trasparente e costruttivo il totale coinvolgimento fra la D.A. , i dipendenti e la società acquirente.

Riteniamo indispensabile acquisire con chiarezza i termini contrattuali dell'operazione di vendita in tempo opportuno per poter effettuare una valutazione attenta, eventualmente vagliata da legali di parte. Questo per garantire l'effettiva validità degli accordi intrapresi e la reale sicurezza che questi stessi daranno alla forza lavoro (responsabilità della società cedente ed acquirente sul contratto posto in essere).

In particolare riteniamo fondamentale salvaguardare i seguenti aspetti:

- Mantenimento dell'attuale contratto e posizione (comprese l'indennità "ricovero saggi", l'indennità "disagiato lavoro" e l'indennità "auto").
- Validità dei pregressi accordi integrativi al contratto nazionale (vedi "Frequently asked questions").
- Tutti i benefit maturati e concordati negli anni (coperture assicurative, infortuni, sanitaria e vita, inclusa polizza ritiro patente).

Considerato l'elevato, indiscusso e più volte apprezzato contributo di Neopharmed al raggiungimento di tutti gli obiettivi del Gruppo nei 25 anni di appartenenza, riteniamo indispensabile un indennizzo all'uscita da Merck & co.

Per queste ragioni la RSU riunita in data odierna con i Referenti di Area, indice per il giorno **venerdì 12 Giugno 2009 otto ore di SCIOPERO.**

La RSU Neopharmed